UNIVERSITÀ DI PISA

# ANTROPOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

## GIOVANNI SCARAFILE

| | |
|---|---|
| Anno accademico | 2023/24 |
| CdS | DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO E DELLA COMUNICAZIONE |
| Codice | 618MM |
| CFU | 6 |

| Moduli | Settore/i | Tipo | Ore | Docente/i |
|---|---|---|---|---|
| ANTROPOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE | M-FIL/03 | LEZIONI | 36 | GIOVANNI SCARAFILE |

### Obiettivi di apprendimento

*Conoscenze*

L’antropologia della comunicazione è una parte dell’antropologia filosofica che, come tale, emerge come ponte tra l’indagine speculativa sull’essenza dell’essere umano e le scoperte empiriche delle scienze. Questa disciplina si situa al crocevia tra questi due mondi, tentando di offrire una visione integrata dell’uomo.
Dal momento che la fine dell’Ottocento ha visto un aumento senza precedenti nel progresso scientifico, diverse sfere del sapere, dalla biologia alla psicologia, hanno proposto modelli e teorie rivoluzionarie riguardo alla natura umana. Queste interpretazioni, pur essendo profonde e innovative, spesso rischiano di ridurre l’uomo a un insieme di funzioni, geni o processi psicologici, perdendo di vista la complessità e la profondità dell’esperienza umana.
È qui che entra in gioco l’antropologia filosofica. La sua missione principale è quella di integrare le intuizioni fornite dalle scienze all’interno di una cornice più ampia, che tenga conto non solo del corpo e della mente, ma anche dello spirito, delle relazioni, della cultura e della storia. Allo stesso tempo, l’antropologia filosofica cerca di evitare le trappole dello scientismo, ovvero la credenza che solo la scienza possa fornire risposte valide e definitive su qualsiasi questione, inclusa la natura umana.
L’obiettivo, quindi, è quello di valorizzare le scoperte scientifiche senza però perdere di vista la ricchezza e la varietà dell’esperienza umana. L’antropologia filosofica si propone di fornire una visione olistica dell’uomo, che riconosce la sua multidimensionalità e la sua capacità unica di trascendere le definizioni e le categorie.
Inoltre, il tentativo di integrare scienza e filosofia richiede un continuo dialogo tra questi due campi. L’antropologia filosofica si pone quindi come una disciplina interdisciplinare, in cui il pensiero filosofico si arricchisce e si sfida attraverso l’interazione con le scienze, cercando costantemente un equilibrio tra la specializzazione e la visione d’insieme.

*Modalità di verifica delle conoscenze*

Prove facoltative in itinere; interazione con il docente.

*Capacità*

Nell'ambito dell'antropologia filosofica, l'educazione mira a sviluppare un insieme di competenze fondamentali per garantire una comprensione profonda e un'analisi accurata dei concetti chiave.
In primo luogo, gli studenti devono familiarizzare con il lessico specifico della disciplina. Questa padronanza terminologica non solo facilita la comunicazione e la discussione all'interno del campo, ma serve anche come fondamento per costruire argomentazioni solide e ben strutturate. La comprensione delle parole e delle frasi utilizzate all'interno dell'antropologia filosofica è cruciale per interpretare correttamente i testi, le teorie e gli argomenti presentati.
In secondo luogo, oltre alla semplice acquisizione di conoscenze, è vitale sviluppare la capacità di analizzare, critica e sintetizzare le informazioni. Gli studenti dovrebbero essere in grado di prendere i concetti appresi e applicarli a nuove situazioni, o di confrontarli con altre teorie per valutare la loro validità o rilevanza in diversi contesti. La rielaborazione critica dei contenuti non solo migliora la capacità di pensiero indipendente, ma prepara anche gli studenti a contribuire attivamente al campo, proponendo nuove idee o sfidando le interpretazioni esistenti.
Infine, mentre l'acquisizione di conoscenze e capacità analitiche sono essenziali, è altrettanto importante coltivare una mentalità aperta e curiosa. L'antropologia filosofica, come molti campi della filosofia, trae forza dalla diversità di pensiero e dall'esplorazione continua. Gli studenti dovrebbero essere incoraggiati a porsi domande, a cercare connessioni interdisciplinari e a interagire costantemente con i loro pari e i docenti per arricchire e sfidare le proprie comprensioni.

*Modalità di verifica delle capacità*

Fondamentale è la discussione con gli esperti che saranno invitati durante il corso, così come le discussioni con i cultori della materia.

*Comportamenti*

Lo studente potrà acquisire una attitudine critica nei confronti dei principali temi affrontati nel corso.

*Modalità di verifica dei comportamenti*

Durante il corso, si promuoverà un costante dibattito critico, incentivando gli studenti ad articolare e difendere le proprie posizioni in merito ai temi trattati. Inoltre, sarà possibile approfondire singoli argomenti durante le ore di ricevimento, favorendo un'interazione diretta con il docente. Per arricchire ulteriormente il programma didattico, verranno invitati esperti del settore, consentendo agli studenti di confrontarsi e interagire con figure professionali rilevanti nell'ambito dell'antropologia filosofica.

## Prerequisiti (conoscenze iniziali)

Pur non essendo previsti prerequisiti specifici, per una migliore fruizione del corso sono utili conoscenze di base di storia della filosofia.

## Indicazioni metodologiche

Nell'ambito del percorso accademico, gli studenti beneficeranno di sessioni strutturate in "gruppi di approfondimento", ideate per facilitare la comprensione critica e l'analisi dettagliata dei testi fondamentali. Durante queste sessioni, vi sarà un'analisi collettiva dei testi, incentivando gli studenti a un confronto costruttivo e un dibattito aperto sulle opere studiate. Inoltre, per ulteriori chiarimenti o discussioni individuali, gli studenti possono avvalersi delle ore di ricevimento del docente, un momento dedicato al supporto e alla guida personalizzata per ogni studente.

## Programma (contenuti dell'insegnamento)

L'Antropologia Filosofica esplora le questioni fondamentali relative all'essere umano, alle sue origini, alla sua natura e al suo posto nel mondo. Questo corso si propone di offrire una panoramica delle principali tematiche e dei dibattiti che hanno caratterizzato la riflessione filosofica sull'uomo, trascendendo i confini dell'eurocentrismo e dando spazio alle diverse tradizioni filosofiche non europee.

## Bibliografia e materiale didattico

Gli studenti frequentanti studieranno i seguenti tre volumi:

1. B. Caspar, *Il pensiero dialogico. Franz Rosenzweig, Ferdinand Ebner e Martin Buber*, Morcelliana 2022*
2. A. Kaplan, *Il duologo. La via del dialogo*, Morcelliana 2021
3. V. Melchiorre (a cura), *Filosofia nel mondo*, Bompiani 2014

---

* Gli studenti frequentanti studieranno le seguenti parti del libro di Caspar sono: pp. 77 – 100; pp. 281-299. A giudizio dei soli studenti frequentanti, le parti del libro di Caspar possono essere sostituite dalla lettura del capitolo 13 (su Rosenzweig) e del capitolo 15 (su Buber) del seguente volume: N. Abbagnano, *Storia della Filosofia*, UTET, Volume IV.

---

Gli studenti frequentanti studieranno del libro di Melchiorre le seguenti parti:

**Philosophia Occidentalis** di Ugo Perone
Studio integrale delle pp. 13-43

**Il pensiero islamico contemporaneo** di Massimo Campanini, Stefano Minetti
Studio integrale delle pp. 263-284

**La tradizione ebraica** di Giuseppe Laras
Studio integrale delle pp. 286-308

**Il pensiero ebraico dopo il 1945** di Massimo Giuliani
Studio integrale delle pp. 309-334

**Il pensiero cinese di** Alfredo Cadonna
Studiare dalla *Premessa terminologica* (p. 336) fino al cap. 7.2 *La percezione e la divulgazione in Occidente* (p. 387)

**La filosofia in Africa** di Lidia Procesi
Studiare le pp. 455-490; 510-566 che corrispondono alle seguenti parti:
dal cap. 1 *Ambiti della filosofia africana* al cap. 2.4 *John Mbiti: religioni e filosofia africana*;
dal cap. 5 *Temi della filosofia africana* al cap. 5.12 *Le musiche dell'Atlantico nero*

**La filosofia indiana** di Gianluca Magi
Studiare le pp. 653-672; pp. 687-707 che corrispondono alle seguenti parti:
Cap. 1 *Unità e pluralità della filosofia indiana* (studio integrale)
Cap. 3 *Speculazione eterodossa* (studio integrale)

**La filosofia in Giappone** di Giuseppe Jiso Forzani
Studiare le pp. 801-870 che corrispondono alle seguenti parti:

UNIVERSITÀ DI PISA

Dalla introduzione fino al §12 *Filosofia giapponese del dopoguerra*

## Indicazioni per non frequentanti

GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI AGGIUNGERANNO LO STUDIO INTEGRALE DEI LIBRI PREVISTI PER GLI STUDENTI FREQUENTANTI I SEGUENTI VOLUMI, DA STUDIARE INTEGRALMENTE:

1. T. Pansera, T. (2001), *Antropologia filosofica. Le peculiarità dell'umano in Scheler, Gehlen e Plessner:* Bruno Mondadori
2. Semplici, S.. (2006) Voce "Antropologia filosofica" in *Enciclopedia filosofica*, vol. I, Bompiani / RCS, Milano 2006, pp. 532-547.

3. Plessner, H. (2021). *I gradi dell'organico e l'uomo: Introduzione all'antropologia filosofica*: Bollati Boringhieri.
4. Campodonico, A. (2007). *Chi è l'uomo? un approccio integrale all'antropologia filosofica*: Rubbettino.
5. Masullo, P. A. (2008). *L'umano in transito: saggio di antropologia filosofica*: Edizioni di Pagina.
6. Fadini, U. (2018). *Fogli di via: ai margini dell'antropologia filosofica*: Editrice Clinamen.
7. Fadini, U. (2009). *La vita eccentrica: soggetti e saperi nel mondo della rete*: Dedalo.

## Modalità d'esame

Durante il corso gli studenti frequentanti sosterranno un esonero. Il risultato dell'esonero costituirà la base di partenza della valutazione dell'esame orale.

## Note

LE LEZIONI INIZIERANNO MARTEDì 27 FEBBRAIO. PER ORARIO E SEDE, SI PREGA DI FARE RIFERIMENTO AI SITI ISTITUZIONALI. PER DUBBI, NON ESISTATE A SCRIVERMI: giovanni.scarafile@unipi.it

COMMISSIONE D'ESAME
**Presidente**: Giovanni Scarafile
**Due membri**: Sara Pautasso, Roberto Greco
**Presidente supplente**: Adriano Fabris
**Due membri supplenti**: Nicolaj Corrado, Roberto Gronda

*Ultimo aggiornamento 20/05/2024 10:44*